

Inceneritore, i siti scendono a due Ma la decisione slitta a dopo il voto

TRENTO La scelta sull'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti potrebbe slittare alla prossima legislatura. «Questa giunta lavorerà per mettere il prossimo esecutivo nelle condizioni di prendere subito una decisione» ha sottolineato ieri il vicepresidente della Provincia Mario Tonina. L'occasione per fare il punto sui tempi relativi all'impianto è stata l'approvazione in via preliminare da parte della giunta — riunita ieri a Spormaggiore — dell'addendum al quinto aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti, vale a dire il documento che affronta nel dettaglio tutti gli scenari relativi proprio alla realizzazione dell'impianto finale in Trentino. «L'addendum — ha ricordato Tonina — è già stato presentato al Consiglio delle autonomie, che ha organizzato anche un sopralluogo all'impianto in



funzione a Bolzano». Il modello di gestione, infatti, è proprio quello bolzanino, che prevede la partecipazione degli enti locali. Sul resto, però, rimangono le incognite. In primo luogo sulla tecnologia, tra gassificatore e termovalorizzatore, tenendo presente che se sulla termovalorizzazione «qualche garanzia ce

Trento nord
La discarica di Ischia Podetti, dove potrebbe sorgere il nuovo impianto

l'abbiamo», sul gassificatore servono ulteriori certezze. E sulla localizzazione? Da tre, i siti presi in considerazione sono scesi a due: scartata l'ipotesi Trento Tre (dove è stato realizzato il nuovo depuratore), rimangono sul piatto Ischia Podetti e Rovereto. «Valuteremo sulla base della tecnologia scelta» ha sottolinea-

to Tonina. Che ha voluto ribadire il messaggio lanciato nella recente conferenza di informazione dai tecnici dell'Appa: «L'opzione zero waste non esiste» ha detto.

Si va dunque verso la realizzazione di un impianto. Ma l'attivazione non sarà a breve termine: «Per la sua realizzazione — ha avvisato il vicepresidente della Provincia — serviranno dai quattro ai sei anni».

Intanto, per quanto riguarda l'addendum, dopo la preadozione di ieri, si apriranno i termini per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati: ci saranno, in sostanza, 45 giorni di tempo a disposizione. Poi, trascorso questo periodo, l'esecutivo procederà all'adozione definitiva del documento.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tonina

«Stiamo lavorando per mettere in condizioni la prossima giunta di prendere una decisione appena sarà insediata»